

Fiat 500

VARIANTI

AL LIBRETTO

USO E MANUTENZIONE

FIAT

VARIANTI ALLA VETTURA MOD. 500

La vettura Mod. 500 viene ora costruita esclusivamente nella versione «Berlina normale». Sono qui di seguito riportate le differenze rispetto alla corrispondente versione descritta ed illustrata nel libretto «Uso e Manutenzione».

DATI PER L'IDENTIFICAZIONE

Sigla d'identificazione riportata sulla targhetta riassuntiva	Versione II
Tipo del motore	126 A5.000

MOTORE

Disposizione:	parte posteriore vettura
Numero e posizione cilindri ..	2 verticali in linea
Diametro e corsa stantuffi .	73,5 × 70 mm
Cilindrata totale	594 cm ³
Rapporto di compressione ..	7,5
Potenza massima (DIN) ...	Cv 18
Potenza fiscale (Italia)	Cv 7

Alimentazione

Carburatore tipo **Weber 24 IMB** con dispositivo per l'avviamento a freddo ad azione graduale, e dispositivo limitatore ossido di carbonio.

Dati di regolazione del carburatore:

Diametro del diffusore	18,00 mm
Diametro ugello principale ..	0,95 »
Diametro ugello del minimo .	0,45 »
Diametro ugello d'avviamento	0,90 »

Accensione

Candele d'accensione:

Champion tipo **L 81Y**
Marelli tipo **CW8NP**

diametro e passo	14 × 1,25 mm
distanza fra gli elettrodi	0,6 ÷ 0,7 »

TRASMISSIONE

Frizione

monodisco a secco, con molla d'innesto a disco.

Corsa a vuoto del pedale frizione	25 ÷ 32 mm
---	------------

Rapporti degli ingranaggi del cambio:

in I marcia	3,250
in II »	2,067
in III »	1,300
in IV »	0,872
in RM	4,024

Rapporto della coppia conica di riduzione	8/39
---	------

FRENI

Per il rifornimento dell'impianto freni idraulici usare esclusivamente il « **Liquido FIAT etichetta azzurra DOT 3** ».

RUOTE E PNEUMATICI

Ruote a disco di nuovo disegno, prive di coppa.

Pneumatici: a carcassa convenzionale.
A richiesta: a carcassa radiale.

PESI

Peso in ordine di marcia (con rifornimenti, ruota scorta, utensili, accessori) 525 kg
Portata utile 4 persone + 40 kg
Peso totale a pieno carico 845 kg
Peso massimo rimorchiabile 400 kg

VELOCITÀ

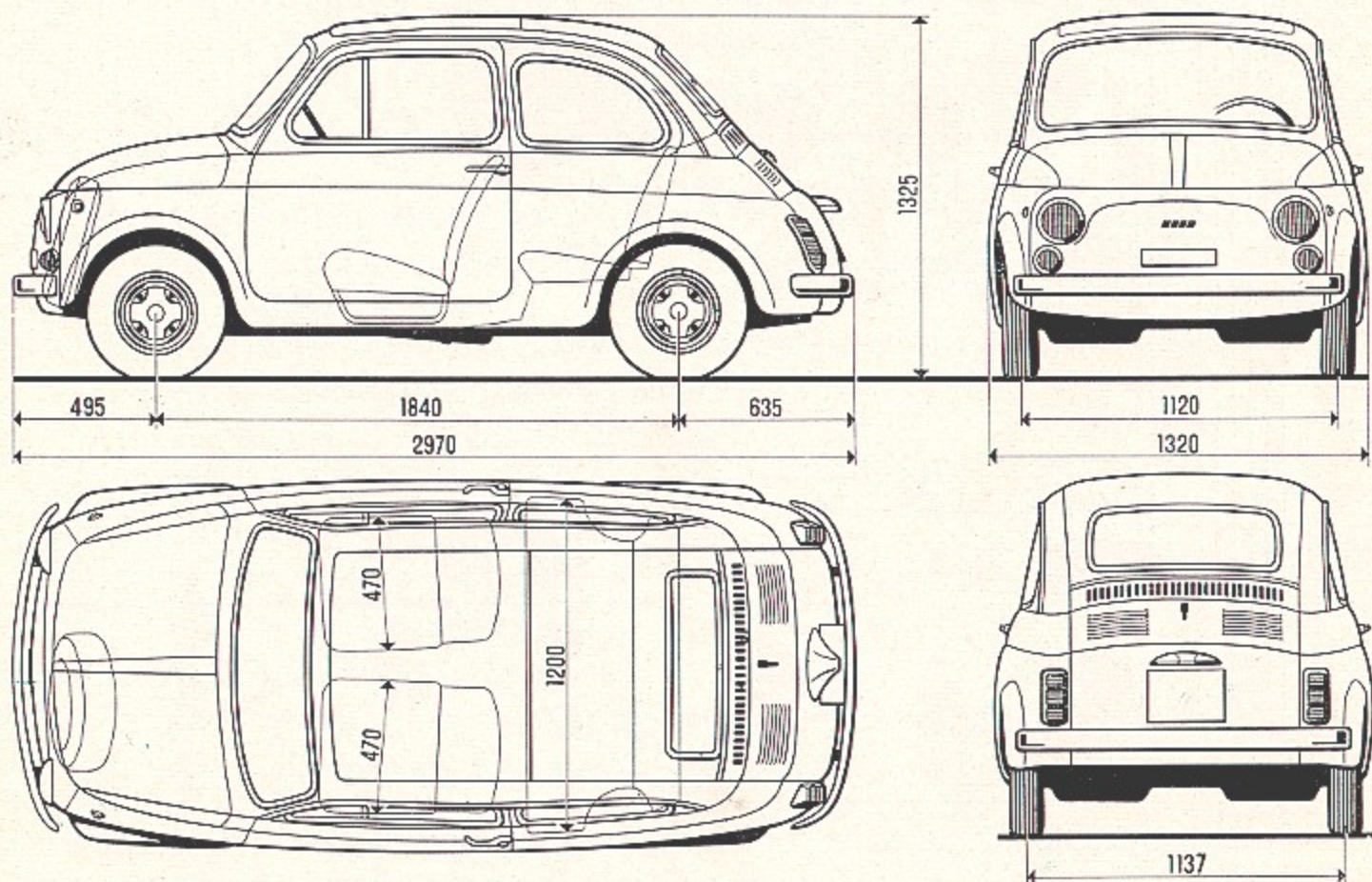
massime ammissibili a pieno carico, dopo il primo periodo d'uso della vettura:

in I marcia	30 km/h
in II »	45 »
in III »	75 »
in IV »	circa 100 »

PENDENZE

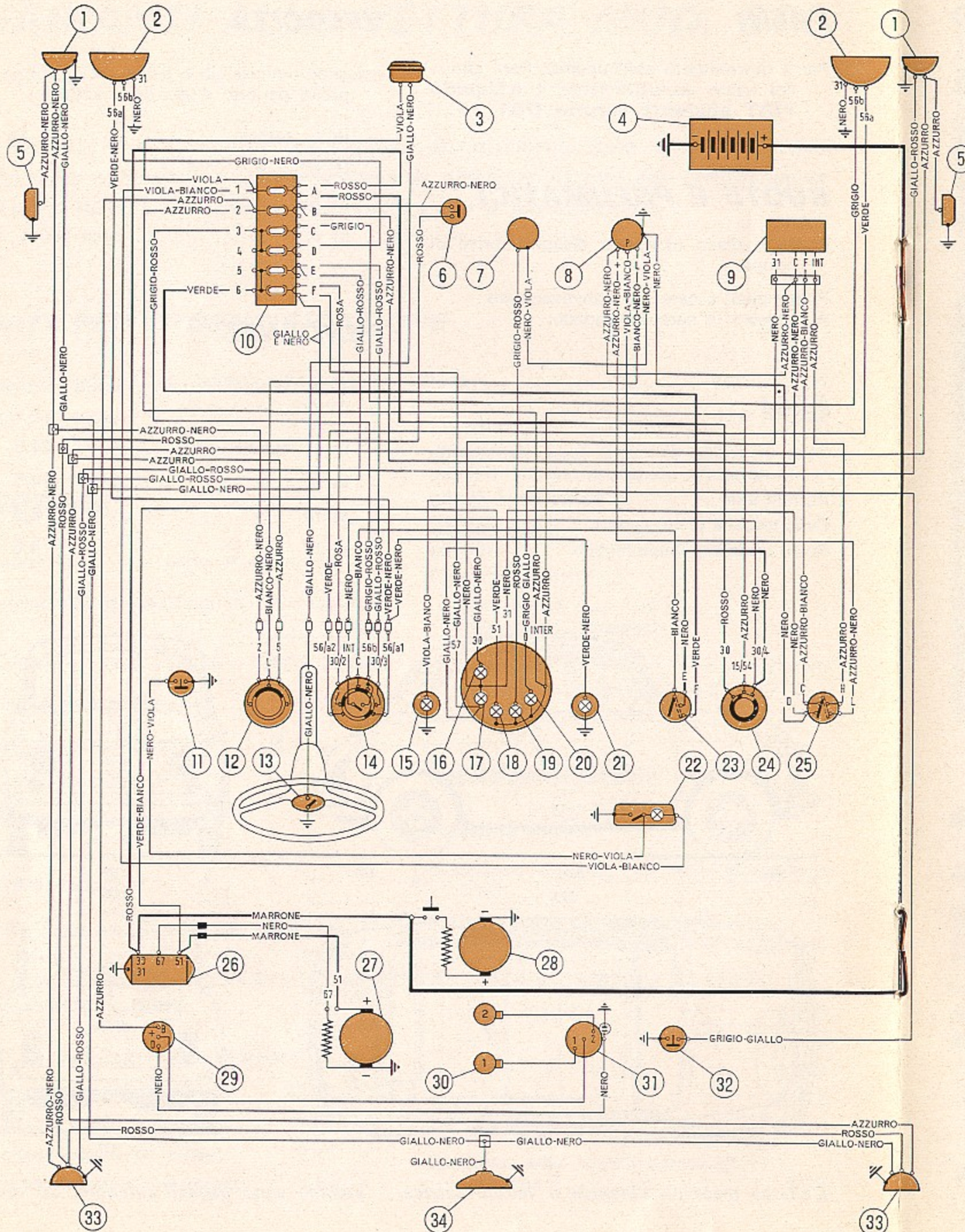
massime superabili con vettura a pieno carico:

in I marcia	24,5 %
in II »	14,5 »
in III »	8,5 »
in IV »	4,5 »



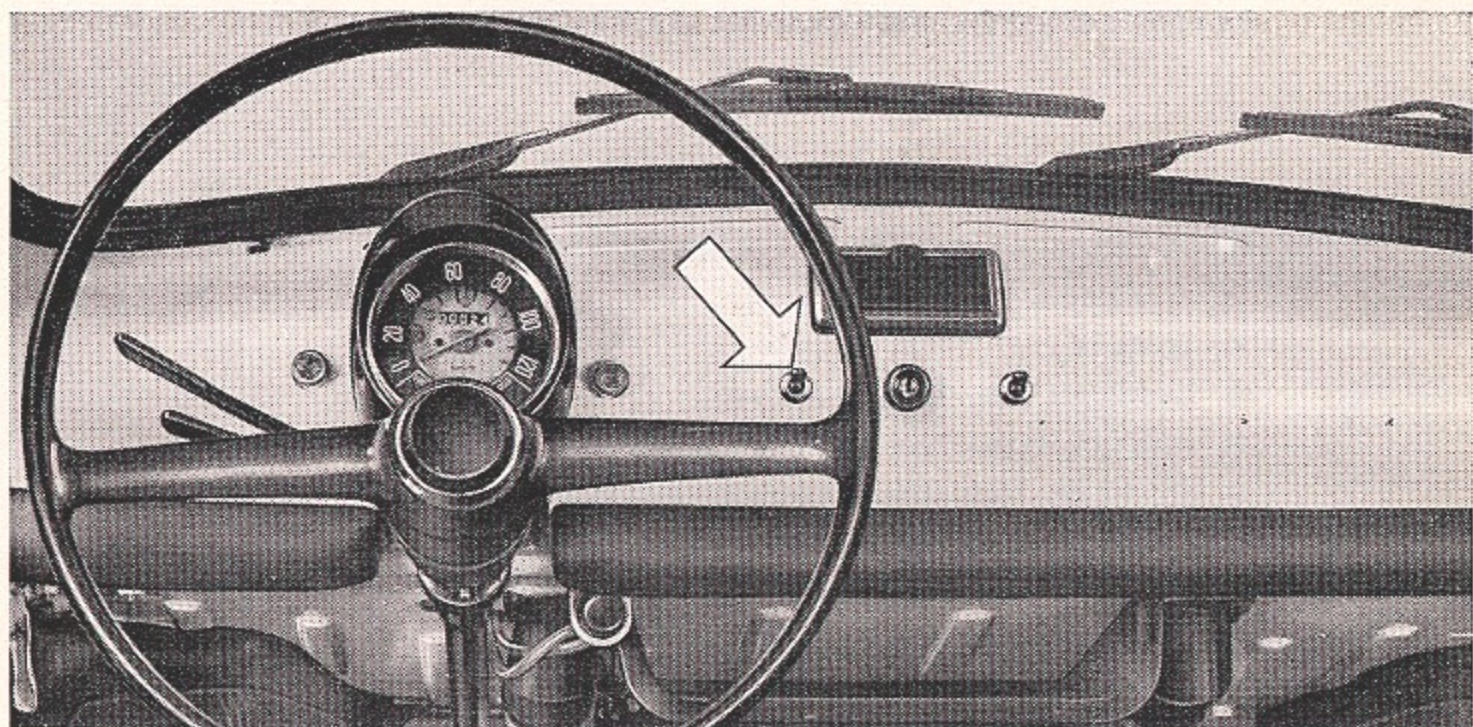
L'altezza massima s'intende a vettura scarica. - Volume vano bagagli anteriore: 30 dm³.

SCHEMA DELL'IMPIANTO ELETTRICO



1. Luci anteriori di posizione e di direzione.
2. Proiettori a piena luce ed anabbaglianti.
3. Avvisatore acustico.
4. Batteria.
5. Indicatori laterali di direzione.
6. Interruttore per luci posteriori d'arresto.
7. Comando indicatore riserva carburante.
8. Lampeggiatore per indicatori di direzione.
9. Motorino per tergicristallo.
10. Valvole fusibili di protezione dell'impianto.
11. Interruttore a pulsante, sul montante porta lato guida, per lampada 22.
12. Deviatore per indicatori di direzione.
13. Pulsante per comando avvisatore acustico.
14. Commutatore illuminazione esterna e lampi luce anabbaglianti.
15. Segnalatore luminoso funzionamento indicatori di direzione.
16. Lampada per illuminazione quadro di controllo.
17. Segnalatore luminoso funzionamento luci di posizione.
18. Segnalatore insufficiente tensione dinamo per carica batteria.
19. Segnalatore luminoso della riserva carburante.
20. Segnalatore luminoso insufficiente pressione olio motore.
21. Segnalatore luminoso funzionamento proiettori a piena luce.
22. Lampada per illuminazione interno vettura, incorporata nello specchio retrovisore.
23. Interruttore per illuminazione quadro di controllo e illuminazione esterna.
24. Commutatore per accensione motore e segnalazioni varie.
25. Interruttore per comando tergicristallo.
26. Gruppo di regolazione della dinamo.
27. Dinamo.
28. Motore d'avviamento.
29. Rocchetto d'accensione.
30. Candele d'accensione.
31. Distributore d'accensione.
32. Trasmettitore per segnalatore insufficiente pressione olio motore.
33. Luci posteriori di posizione, arresto e direzione.
34. Luce targa.

Nota. - Il segno ■ indica che il cavo è munito di fascetta o tubetto numerato.



IMPIANTO ELETTRICO

L'accensione della lampada illuminazione quadro di controllo è effettuata tramite l'interruttore per illuminazione esterna.

L'interruttore per luci posteriori d'arresto è azionato meccanicamente dal pedale freni, anziché idraulicamente.

Valvole fusibili di protezione impianto elettrico

(vedere figura a pag. 40 del libretto).

CIRCUITI PROTETTI DALLE VALVOLE

- | | | | |
|----------|--|----------|---|
| A | Avvisatore.
Lampada incorporata nello specchio retrovisore. | E | Proiettore sinistro a piena luce e relativo segnalatore luminoso.

Luce di posizione anteriore destra.

Luce di posizione posteriore sinistra. |
| B | Indicatori di direzione e segnalatore luminoso di funzionamento.

Luci posteriori di arresto.

Tergicristallo. | F | Proiettore destro a piena luce.

Luce di posizione anteriore sinistra e relativo segnalatore luminoso.

Luce di posizione posteriore destra.

Luce targa.

Lampada illuminazione quadro di controllo. |
| C | Anabbagliante destro. | | |
| D | Anabbagliante sinistro. | | |

CARROZZERIA

Sigla anteriore di nuovo disegno.

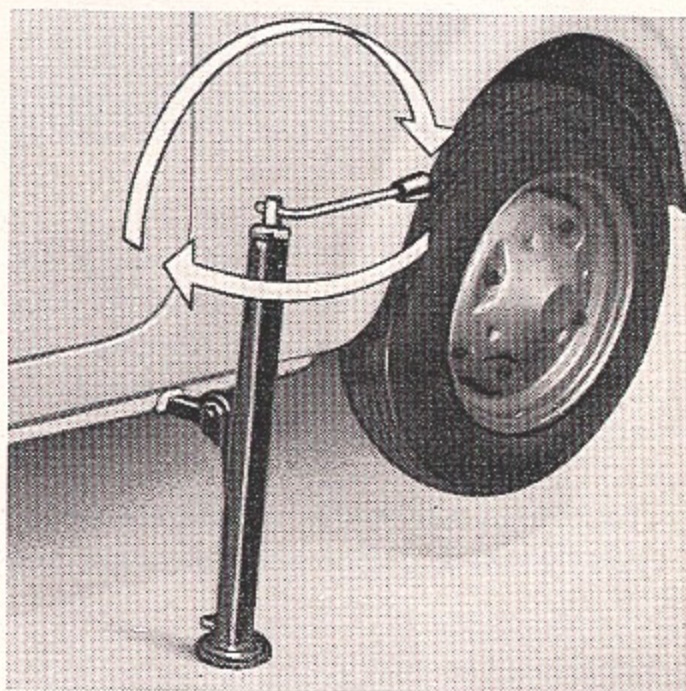
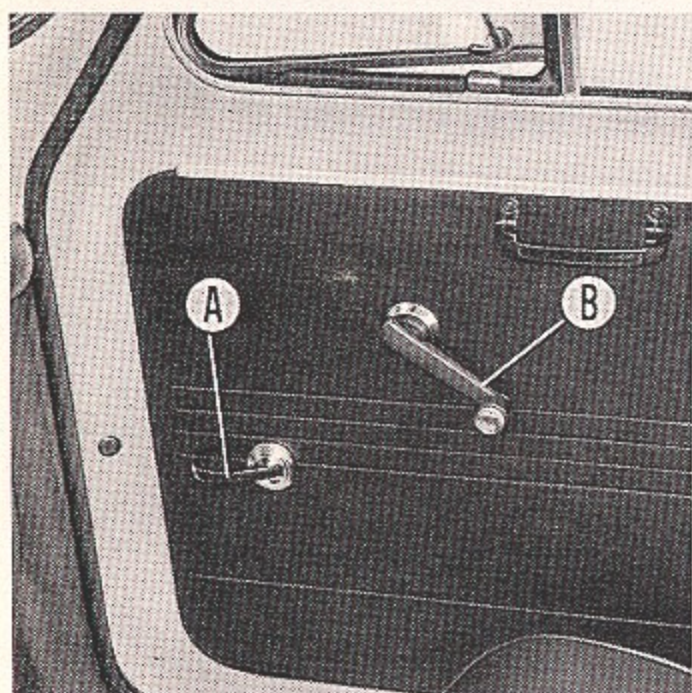
Diversa forma e sistemazione della maniglia interna **A** delle porte; per l'apertura è sufficiente tirare la maniglia.

Nuovo tipo di manovella **B** alzacristallo.

Schienale fisso per sedile posteriore.

Nuovo disegno e coloritura dei rivestimenti interni.

Adozione di un nuovo tipo di martinetto per sollevamento vettura.

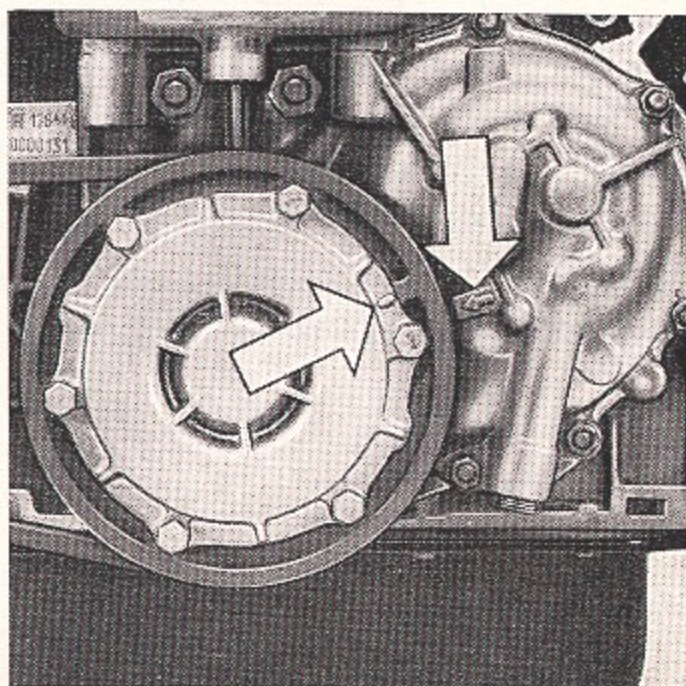


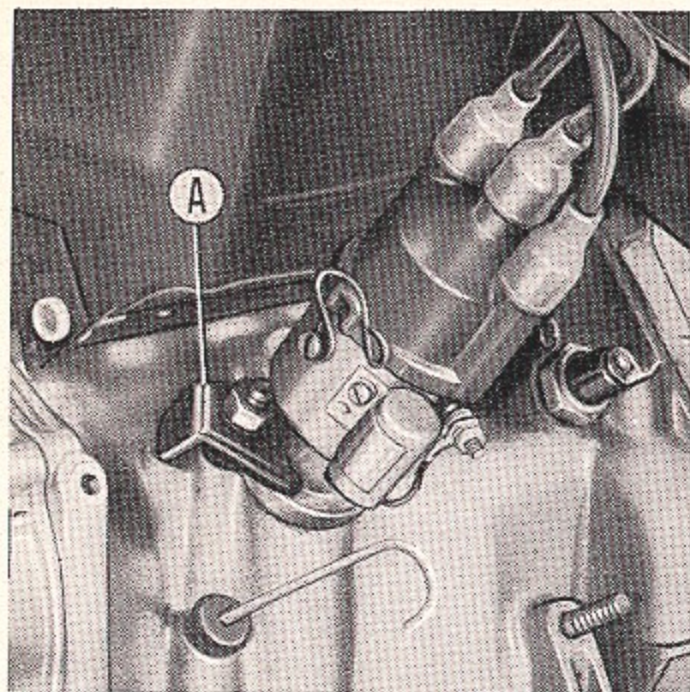
MANUTENZIONE

Messa in fase dell'accensione

 **Ogni 10.000 km:** far eseguire il controllo della messa in fase. Quando però sia stato smontato il distributore d'accensione, oppure l'albero della distribuzione occorre eseguire la messa in fase operando come segue:

- Assicurarsi che il cilindro n. 1 sia in fase di compressione, cioè con ambedue le valvole chiuse. Portare l'albero motore in posizione tale che il **segno** riportato sulla puleggia comando dinamo e venti-





latore si trovi $13 \div 14$ mm prima del **riferimento** riportato sulla scatola degli ingranaggi comando distribuzione: ciò corrisponde ad un anticipo iniziale di 10° prima del p. m. s.

- Togliere la calotta del distributore e ruotare l'alberino di comando in modo che

la spazzola rotante sia orientata verso il contatto per l'accensione nel cilindro n. 1. In tale posizione i contatti del ruttore stanno per iniziare il loro distacco (accertarsi prima che la distanza massima dei contatti sia quella prescritta di $0,47 \div 0,53$ mm).

- Senza spostare l'alberino del distributore d'accensione dalla posizione assunta, infilare lo stesso nella relativa sede sul basamento motore, innestando l'albero sull'ingranaggio di comando.
- Bloccare il distributore al basamento motore mediante la staffa **A**.
- Accertarsi nuovamente che i contatti stiano per iniziare il loro distacco e che la spazzola rotante sia orientata verso il contatto per l'accensione nel cilindro n. 1. Se necessario, allentare la staffa **A** e ruotare il corpo del distributore.
- Montare la calotta e collegare i cavi alle rispettive candele.

ASSISTENZA

L'alto livello tecnico raggiunto dalla produzione automobilistica FIAT ha permesso di ridurre al minimo le operazioni di controllo e manutenzione dei veicoli presso l'officina, anche durante il primo periodo d'uso.

Pertanto, con ogni vettura nuova, viene ora fornita una **Tessera di Garanzia** contenente un unico Tagliando di Servizio gratuito, da eseguire fra i primi 2000-3000 km di percorrenza.

L'esecuzione delle operazioni elencate in detto Tagliando, al chilometraggio indicato, è **obbligatoria** ai fini della validità della Garanzia di Fabbrica.